



Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	26
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	29
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	29
2.3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	30
2.3.3 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	33
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	33
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	34
2.6 DEBITI.....	37
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	40
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	41
2.7 CONTI D'ORDINE	42
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	42
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	44
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	45
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	45
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	45
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	45
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	45
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	47
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	49
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	51
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	52
3.1.7 IMPOSTE	53
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	53
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	53
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	53
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	54
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	55
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	55
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	56

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo è composto dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale;
- ✓ Conto Economico;
- ✓ Nota Integrativa;

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- ✓ la Relazione del Presidente sulla gestione;
- ✓ la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite a partire dal bilancio 2014. Secondo le disposizioni del D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Il Rendiconto finanziario è riportato nella Relazione del Presidente sulla Gestione, mentre il Bilancio di cassa ed il Rapporto sui risultati sono allegati al bilancio d'esercizio dell'Ente. Il Conto economico riclassificato, come indicato nelle circolari DAF n. 9296/13 e n. 3306/15, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 22 ottobre 2009 in applicazione dell’art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l’Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, pur possedendo partecipazioni di controllo di una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell’art. 1 della Legge 196/2009.

L’Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del proprio regolamento interno attualmente vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2016 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Ascoli Piceno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	11.235
totale attività =	€	698.566
totale passività =	€	357.205
patrimonio netto =	€	341.361

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro

residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	0		0		0	0				0				0
.....	0		0		0									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	4.884		4.884		0	0				0				0
.....														
Totale voce	4.884	0	4.884	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	93.770		82.771		11.000	449				2.945				8.504
.....														
Totale voce	93.770	0	82.771	0	11.000	449	0	0	0	2.945	0	0	0	8.504
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	98.654	0	87.655	0	11.000	449	0	0	0	2.945	0	0	0	8.504

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che, in un ottica di contenimento della spesa, sono stati effettuati nel corso dell'esercizio acquisti per € 449 ad incremento del cespite. I beni under 516 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10.000			10.000					0	10.000
...										
Totale voce	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000
b. imprese collegate:				0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000

L'Ente detiene la partecipazione della società in house denominata "Mobility Service Srl".

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Mobility Service SRL	Viale Indipendenza 38/a Ascoli Piceno	10.000	10.264	155	100	10.264	10.000	264
Totale		10.000	10.264	155	100	10.264	10.000	264

Il 16 dicembre 2013, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 novembre 2013, è stata costituita la società in house dell'AC denominata "Mobility Service Srl", con capitale sociale di € 10.000 interamente partecipato dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo. Essa ha iniziato ad operare nel 2014 presidiando le attività ed i servizi affidati dall'Ente (esazione e servizi di assistenza relativi alle tasse automobilistiche / Ufficio Soci / Ufficio Sportivo / Servizi Turistici / Supporto organizzazione eventi / Supporto Amministrativo Contabile) e - per previsione statutaria - il primo esercizio sociale si è chiuso al 31 dicembre 2014. I dati di bilancio della predetta società che vengono riportati nel presente documento sono provvisori, in quanto il bilancio d'esercizio 2016 verrà dalla

stessa approvato il 29/06/2017. Ciò premesso, i risultati di bilancio 2016 della Società in argomento evidenziano un utile di esercizio di € 155 ed un patrimonio netto al 31/12/2016 di € 10.264. Si segnala infine che le attività affidate alla Società in argomento sono state svolte regolarmente facendo registrare una performance ottimale in tutti i servizi affidati.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	8.277			0		2.880			5.397
...									
Totale voce	8.277	0	0	0	0	2.880	0	0	5.397

Nei crediti immobilizzati “verso altri”, l’importo di € 8.277 si riferisce ad un credito dell’AC nei confronti dell’ex delegazione CTR Service Snc che l’Ente sta gradualmente recuperando tramite la cessione del quinto dello stipendio della dipendente dell’AC. I relativi decrementi di € 2.880 danno evidenza della quota di rimborso avvenuta nel corso dell’anno di riferimento.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	18			0	0	0			18
Totale voce	18	0	0	0	0	0	0	0	18
Totale	18	0	0	0	0	0	0	0	18

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro per utenze; nell'esercizio 2016 tale valore rimane immutato.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0		0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Al 31.12.2016 non risultano rimanenze in magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	30.186			448.643		446.174			32.655
Totale voce	30.186	0	0	448.643	0	446.174	0	0	32.655
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	8.331			34.838		27.891			15.278
Totale voce	8.331	0	0	34.838	0	27.891	0	0	15.278
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	107.845			4.791.965		4.814.659			85.152
Totale voce	107.845	0	0	4.791.965	0	4.814.659	0	0	85.152
Totale	146.362	0	0	5.275.446	0	5.288.723	0	0	133.085

I "crediti verso clienti" subiscono complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.469.

Si precisa che tra i crediti residui vi sono: euro 5.734 verso ACI Informatica; euro 12.932 verso ACI incassati a gennaio 2017; crediti verso i delegati per euro 3.322; per euro 8.490 verso SARA Assicurazioni per importo su provvigioni dicembre 2016 che saranno incassate a gennaio 2017; euro 642 verso ACI GLOBAL per anticipazioni corrisposte ai soci su rimborso soccorso stradale; per euro 1.202 credito verso la Società Mobility Service, e infine per euro 334 crediti verso clienti vari. I "crediti tributari" sono esclusivamente dati dal il credito iva risultante dalla dichiarazione IVA 2016. (+14.938) e ritenute d'acconto subite (+340)

I "crediti verso altri" sono relativi a fatture da emettere/note credito da ricevere nei confronti dei clienti nel 2017 (+2.073); dai crediti derivanti dall'attività di incasso giornaliera di dei servizi erogati allo sportello per euro 70.414 che verranno regolarmente incassati nei primi giorni del 2017, nonché i crediti verso ACI per multicanalità (+3.045) e verso ACI INFORMATICA per attività di gestione riscossione quote sociali (+9.620) imputate per competenza nell'esercizio 2016, ma la cui manifestazione finanziaria ha prodotto i suoi effetti nel 2017 nel rispetto delle convenzioni in essere. L'Ente è riuscito a recuperare quasi tutti i crediti risultanti al 31/12/2016 nel corso dell'esercizio successivo ed avere una situazione attiva senza pericolo di prescrizione del credito.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	32.655	0	0	32.655
Totale voce	32.655	0	0	32.655
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	15.278			15.278
Totale voce	15.278	0	0	15.278
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	85.152			85.152
Totale voce	85.152	0	0	85.152
Totale	133.085	0	0	133.085

Tutti i crediti sono esigibili a vista entro l'esercizio. Non si segnalano al momento situazioni critiche di inesigibilità dei crediti evidenziati nella tabella.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	32.655						0		0				0		32.655	0	32.655
Totale voce	32.655	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.655	0	32.655
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	15.278														15.278		15.278
Totale voce	15.278	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.278	0	15.278
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	85.152														85.152		85.152
Totale voce	85.152	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85.152	0	85.152
Totale	133.085	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	133.085	0	133.085

Come si può notare dalla tabella, tutti i crediti si riferiscono a partite commerciali e istituzionali di recente acquisizione.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	445.637		-21.192	424.444
Totale voce	445.637	0	-21.192	424.444
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	1.046	115	0	1.161
Totale voce	1.046	115	0	1.161
Totale	446.683	115	-21.192	425.605

Dalla tabella sopra riportata si registrano un decremento di disponibilità liquide per - €. 21.192, Ciò è dovuto prevalentemente al fatto che al 31/12/2016 si è registrata una minor somma giacente sul conto corrente relativamente alle riscossioni della tassa automobilistica (-64.747), tuttavia ciò è stato attenuato dai maggiori introiti derivanti delle attività di cassa rispetto ai ricavi per assistenza automobilistica il cui progressivo annuale ha registrato un aumento rispetto al 2015 (+29.874) e dalla la giacenza a fine esercizio sul c/c bancario istituzionale a (+13.789). La voce denaro in cassa subisce un lieve incremento (+115 euro).

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	11.235	56.706
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.870	1.553
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.870	1.553
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-39.623
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	-39.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	2.945	4.999
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	2.945	4.999
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.815	-33.071
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	16.050	23.635
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	155
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.469	9.241
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-6.947	1.505
Decremento/(incremento) altri crediti	22.693	-54.876
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-15.727	15.297
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-11.820	8.838
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-481	-3.080
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-111	-1.028
Incremento/(decremento) altri debiti	-49.837	70.617
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.140	-11.447
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-39.559	35.222
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-23.509	58.857
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-449	-2.871
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	11.000	13.128
Immobilizzazioni materiali nette finali	8.504	11.000
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-2.945	-4.999
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	2.880	3.276
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	18.295	21.571
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	15.415	18.295
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	2.431	405
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-21.078	59.260
Disponibilità liquide al 1° gennaio	446.683	387.423
Disponibilità liquide al 31 dicembre	425.605	446.683

Tale Rendiconto Finanziario - previsto dall'art. 6 del D.M. del 27 marzo 2013 – è redatto per flussi conformemente secondo lo schema previsto dal OIC n. 10, permette attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Per quanto detto, la tabella 4.2 consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;

- cash flow ottenuto/impiiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, si otterrà un incremento della disponibilità finanziaria dall'Ente nel periodo di gestione di riferimento. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri.

Se contrariamente il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Dal prospetto emerge che nel 2016 la gestione reddituale ha generato liquidità per 16.050 euro, le attività correnti hanno assorbito liquidità per -23.509 euro e quelle di investimento hanno generato liquidità per 2.431 euro. Il cash flow ottenuto complessivamente dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per l'anno 2016 mostra un differenziale negativo pari ad euro 21.078 fra la posizione finanziaria netta a breve iniziale e finale.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: ordinarie	78.220	9.883	0	88.103
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12/2013	0	0	0	0
Totale voce	78.220	9.883	0	88.103
II Utili (perdite) portati a nuovo	195.200	46.823	0	242.023
III Utile (perdita) dell'esercizio	56.706	11.235	56.706	11.235
Totale	330.126	58.058	56.706	341.361

La variazione in aumento del patrimonio netto è data dal positivo risultato di esercizio 2016 (+ € 11.235).

2.3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, si dichiara di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio 2016/2018”, e di cui si richiede asseverazione ai revisori, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Tabella 2.3.2 – Risparmi conseguiti in applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa anno 2016

“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio 2014/2016							
(adottato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.)							
2010				2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento
Merce destinata alla vendita	0,00	10%	0,00	0,00	Merce destinata alla vendita		0,00
Cancelleria	438,00	10%	43,80	394,20	Cancelleria	74,57	319,63
Materiale di Consumo	0,00	10%	0,00	0,00	Materiale di Consumo		0,00
Compensi organi dell'ente	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	Compensi organi dell'ente	0,00	4.815,00
Consulenze legali e notarili	11.120,00	10%	1.112,00	10.008,00	Consulenze legali e notarili		10.008,00
Consulenze amministrative	1.040,00	10%	104,00	936,00	Consulenze amministrative		936,00
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	10%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)		0,00
Pubblicità e attività promozionali	149,00	10%	14,90	134,10	Pubblicità e attività promozionali		134,10
Spese per locali	3.597,00	10%	359,70	3.237,30	Spese per locali	5.981,88	-2.744,58
Vigilanza		10%	0,00	0,00	Vigilanza		0,00
Fornitura di acqua	0,00	10%	0,00	0,00	Fornitura di acqua	666,87	-666,87
Fornitura di gas	0,00	10%	0,00	0,00	Fornitura di gas		0,00
Fornitura Energia Elettrica	5.255,00	10%	525,50	4.729,50	Fornitura Energia Elettrica	3.270,15	1.459,35
Spese Telefoniche rete fissa	2.409,00	10%	240,90	2.168,10	Spese Telefoniche rete fissa	2.526,64	-358,54
Spese Telefoniche rete mobile		10%	0,00	0,00	Spese Telefoniche rete mobile	1.014,07	-1.014,07
Servizi informatici	4.533,00	10%	453,30	4.079,70	Servizi informatici	7.816,95	-3.737,25
Spese esercizio automezzi	4.095,00	10%	409,50	3.685,50	Spese esercizio automezzi		3.685,50
Missioni e trasferte	3.772,00	10%	377,20	3.394,80	Missioni e trasferte	1.556,24	1.838,56
Manutenzioni imm mat	160,00	10%	16,00	144,00	Manutenzioni imm mat	86,40	57,60
Premi assicurazione	4.606,00	10%	460,60	4.145,40	Premi assicurazione	4.353,80	-208,40
Polizze di fidejussione		10%	0,00	0,00	Polizze di fidejussione		0,00
Buoni Pasto	879,00	10%	87,90	791,10	Buoni Pasto		791,10
Spese postali	2.748,00	10%	274,80	2.473,20	Spese postali	329,43	2.143,77
Bollatura, vidimazioni	119,00	10%	11,90	107,10	Bollatura, vidimazioni	248,21	-141,11
Altre spese prestazione di servizi	10.860,00	10%	1.086,00	9.774,00	Altre spese prestazione di servizi	12.222,90	-2.448,90
Spese condominiali		10%	0,00	0,00	Spese condominiali		0,00

Fitti passivi e oneri accessori	0,00	10%	0,00	0,00	Fitti passivi e oneri accessori		0,00
Spese godimento beni di terzi		10%	0,00	0,00	Spese godimento beni di terzi		0,00
TOTALE	61.130,00	10%	6.113,00	55.017,00		40.148,11	14.868,89
Consulenze legali e notarili	0,00	12%	0,00	0,00	Consulenze legali e notarili	0,00	0,00
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	12%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)	0,00	0,00
Spese esercizio automezzi	0,00	12%	0,00	0,00	Spese esercizio automezzi	0,00	0,00
Missioni e trasferte	0,00	12%	0,00	0,00	Missioni e trasferte	0,00	0,00
TOTALE	0,00	12%	0,00	0,00		0,00	0,00
Org. manifestazioni sportive	7.540,00	50%	3.770,00	3.770,00	Org. manifestazioni sportive	17.599,08	-13.829,08
TOTALE	7.540,00	50%	3.770,00	3.770,00		17.599,08	-13.829,08
Contributi attività istituzionali	0,00	10%	0,00	0,00	Contributi attività istituzionali		
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Stipendi	0,00	10%	0,00	0,00	Stipendi		0,00
Trattamento accessorio aree	0,00	10%	0,00	0,00	Trattamento accessorio aree		0,00
Salari e Stipendi: Personale Aci	0,00	10%	0,00	0,00	Salari e Stipendi: Personale Aci		0,00
Contributi e oneri sociali	0,00	10%	0,00	0,00	Contributi e oneri sociali		0,00
T.F.S.	0,00	10%	0,00	0,00	T.F.S.		0,00
Altri costi	0,00	10%	0,00	0,00	Altri costi		0,00
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Compensi organi dell'ente	0,00	10%	0,00	0,00	Compensi organi dell'ente	0,00	0,00
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Valore buono pasto al 31/12/2013	0,00	0%	0,00	0,00	Valore buono pasto al 31/12/2015		0,00
TOTALE	0,00	0%	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	68.670,00		9.883,00	58.787,00		40.148,11	1.039,81

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” sopra menzionato. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, dello stesso, *“I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.”*

A tale riguardo, si dà atto che il risultato economico realizzato nell’esercizio 2016 dall’Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo, pari ad € 11.235, risulta essere superiore ai risparmi conseguiti a seguito dell’applicazione del succitato Regolamento.

Per quanto detto, conformemente alle indicazioni provenienti dalla già citata circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15, si invita l’Assemblea a deliberare sulla destinazione dell’ammontare dell’utile di esercizio 2016, appostando la somma relativa ai risparmi conseguiti ammontante ad € 9.883,00 ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata “Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica” e la restante parte ad incremento degli utili portati a nuovo.

2.3.3 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Patrimonio netto dell’Ente evidenzia una situazione economica, finanziaria e patrimoniale positiva e quindi non vi sono piani di risanamento in corso.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0	0		0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
5.505		1.870	0	7.375	0	0	7.375
5.505	0	1.870	0	7.375	0	0	5.505

Il fondo TFR si riferisce agli accantonamenti relativi alla unica risorsa attualmente in forza all'Ente.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

- Gli altri debiti sono dati, oltre che dalle fatture da ricevere di competenza 2016, dagli introiti relativi alle tasse automobilistiche ed alle licenze CSAI (regolarmente riversate nel mese di gennaio 2017 rispettivamente alla Regione Marche e ad ACI).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	81					81
Totale voce	81	0	0	0	0	81
07 debiti verso fornitori:	14.679	0	0			14.679
Totale voce	14.679	0	0			14.679
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	174.195					174.195
Totale voce	174.195	0	0	0	0	174.195
Totale	188.955	0	0	0	0	188.955

Tutti i debiti sono a scadenza nell'anno successivo.

In particolare:

- La voce di rilievo è costituita dagli altri debiti e riguarda essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e fornitori per fatture da ricevere o non scadute.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	81							81
Totale voce	81	0	0	0	0	0	0	81
07 debiti verso fornitori:	14.679	0	0	0	0	0	0	14.679
Totale voce	14.679	0	0	0	0	0	0	14.679
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:							0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	174.195							174.195
Totale voce	174.195	0	0	0	0	0	0	174.195
Totale	188.955	0	0	0	0	0	0	188.955

2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...	0	0	0	0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:				
...	100.230	116.013	100.286	115.957
...				
Totale voce	100.230	116.013	100.286	115.957
Totale	100.230	116.013	100.286	115.957

I risconti attivi sono dati da:

- polizze assicurative e fideiussorie;
- componente di costo relativo alle aliquote ACI rinnovate nel 2016 ma da differire al 2017 per competenza economica.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	135.735	160.875	135.735	160.875
...				
...				
Totale voce	135.735	160.875	135.735	160.875
Totale	135.735	160.875	135.735	160.875

I risconti passivi si riferiscono alle entrate per tessere ACI incassate nel 2016 ma da differire al 2017 per competenza economica.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Totale	0	0

Nulla da rilevare

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Totale		

Nulla da rilevare

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Nulla da rilevare

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	15.922	60.274	-44.352
Gestione Finanziaria	266	440	-174

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	16.188	60.714	-44.526

I risultati ottenuti nel complessivamente nella gestione caratteristica: la stessa presenta il margine netto di 15.922 euro. Tenuto conto della gestione finanziaria (in lieve flessione per euro 174 rispetto la precedente esercizio) che registra proventi pari a 266 euro; il conto economico presenta l'utile prima delle imposte pari a 16.188 euro.

Al netto delle imposte sul reddito, l'esercizio 2016 si chiude con l'utile netto di 11.235 euro. Il risultato conseguito nel 2016 ha subito nell'effettivo una riduzione rispetto all'esercizio precedente riconducibile sia alla gestione ordinaria, per la diminuzione degli introiti afferenti i principali servizi erogati allo sportello (euro -20.243), in parte attenuato dai maggiori introiti per proventi per pubblicità (euro 7.971) e da un aumento degli altri ricavi e proventi (euro 6.135), sia alla gestione straordinaria, in quanto nel 2016 non si sono registrati ricavi per sopravvenienze dell'attivo. A tal proposito infatti, si evidenzia che nel 2015 hanno inciso in tal senso dei proventi straordinari pari a euro 25.826 derivanti dall'attività assicurativa del 2014 collegati al mancato raggiungimento degli obiettivi della agenzia SARA di Fermo.

In ottemperanza al dettato normativo del D.Lgs. 139/2015 il saldo della gestione ordinaria nelle rispettive voci di ricavo e costo ha generato incrementi di valore per euro 25.800 che

ha portato ad una netta riduzione di saldo della gestione caratteristica di euro 44.352 frutto di quanto descritto.

La gestione finanziaria mostra un risultato positivo (+ 266 euro). Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile esclusivamente alla diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari, originata dalla netta riduzione del tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze medie nel nuovo contratto stipulato con l'Istituto di Credito cassiere ed al non favorevole periodo congiunturale dei mercati finanziari (- 174 euro lo scostamento rispetto al 2015).

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
431.988	444.256	-12.268

Nel complesso, lo scostamento registrato rispetto all'esercizio precedente evidenzia una diminuzione dei principali servizi erogati allo sportello: risultato dal combinato di valori in diminuzione di quote sociali (- 26.182) e proventi per assistenza automobilistica (- 4.087), in parte compensato da un incremento dei proventi per riscossione tasse auto (+ 10.026), proventi per pubblicità (+ 7.972) e ricavi vendita valori bollati e marche patenti (+4).

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
125.088	145.251	-20.163

Lo scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente per un totale di euro 20.163 è scaturito principalmente dal venir meno della voce di ricavi per sopravvenienze ordinarie dell'attivo. Infatti, come già detto a commento della Tabella 3.1.1, nel 2015 è stato incassato dall'Ente un provento straordinario pari a euro 25.826 derivante dall'attività assicurativa dell'esercizio 2014 connesso con il mancato conseguimento degli obiettivi da parte dell'Agente Capo SARA di Fermo.

Da registrare tuttavia un incremento dei ricavi per proventi assicurativi ordinari legati alle provvigioni assicurative SARA, conseguenza di una revisione dei rapporti economici con l'Agenzia di Fermo (+ 28.468 euro). Infine, all'interno di tale macrovoce sono da evidenziare:

- un incremento dei proventi per concorsi e rimborsi per spese diverse (+2.920 euro) dovuto ad una riallocazione contabile di alcune voci di ricavo in modo più pertinente rispetto alla precedente inclusione all'interno della alla voce ricavi per pubblicità (A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni);
- una diminuzione degli introiti afferenti il canone d'uso del marchio ACI versato dalle delegazioni di appartenenza (- 2.300), dovuta alle scontistiche sulle royalties previste dal capitolato commerciale dei contratti di affiliazione che sono collegate alla performance associativa conseguita dalle delegazioni stesse;

- un incremento della voce proventi e ricavi diversi (+2.439) riguardanti dei sostegni economici erogati da ACI Informatica a supporto delle iniziative poste in essere dall'Ente relativamente alla campagna associativa 2016.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
75	799	-724

Si registra un decremento di tale voce di costo di entità trascurabile (- 744 euro) e comunque riferibile ad attività strettamente legate alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
189.159	176.424	12.735

L'aumento registrato in tale voce rispetto all'esercizio precedente è originato principalmente dai costi relativi all'organizzazione degli eventi sportivi (+ 12.295 euro) deliberati dal Consiglio Direttivo dell'Ente (55^ Coppa Paolino Teodori e Mille Miglia) e dall'aumento dei costi per convenzione Società in House (+15.055) per un adeguamento del corrispettivo più congruo rispetto ai servizi erogati; tali variazioni comunque sono state parzialmente coperte da una riduzione delle spese di funzionamento (-14.669) come: spese per fornitura acqua (-246), spese per fornitura energia elettrica (-1.863), spese per servizi di di rete/connettività (-2.250), spese per servizi informatici professionali ed elaborazione dati (-3.348), missioni e trasferte (-436), altre spese per la prestazione di servizi (-6.526).

Inoltre, per ciò che attiene le spese per organizzazione eventi, occorre evidenziare che quota parte delle stesse sono coperte da finanziamenti e/o partecipazioni ai relativi costi di organizzazione da parte di Amministrazioni o Organismi esterni all'Ente (BIM Tronto per € 5.000, Comune di San Benedetto del Tronto per € 5.000, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per € 1.500, CCIAA di Ascoli Piceno per 4.000, CCIAA di Fermo per € 3.000, BCC Picena per €. 1000, ed altri partner privati).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
40.270	42.608	-2.338

Lo scostamento registrato in tale voce rispetto al 2015 è dovuto ad un decremento dei fitti passivi originato dall'applicazione della riduzione dei canoni di locazione della sede sociale avvenuta ai sensi dell' art. 3, commi 4 e 7, D.L. n. 95/2012 e s.m.i.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
66.280	55.020	11.260

I costi sostenuti sono relativi alle spese per la retribuzione di posizione/risultato del Direttore e un dipendente in servizio all'Ente.

Gli scostamenti riscontrati in tale voce rispetto all'esercizio precedente, riguardano i maggior costi addebitati da ACI per riconoscimento del raggiungimento obiettivo assegnato al direttore maturato e non quantificabile nell' esercizio precedente; si precisa che a differenza degli altri anni in cui Aci recuperava il compenso di un solo esercizio, nel 2016 Aci ha recuperato i compensi di due annualità contemporaneamente (2014 e 2015).

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.945	4.999	-2.054

Il costo rappresenta il contributo dei beni ammortizzabili all'esercizio secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
242.425	249.383	-6.958

La riduzione di tale voce riguarda principalmente la voce di aliquote sociali (-21.460) proporzionata alla riduzione di ricavi per quote sociali incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente; ciò ha consentito di attenuare l'aumento di alcune voci di costo inserite in questa categoria per pari a circa (+17.000 euro).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
266	440	-174

Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile esclusivamente alla diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari. Tale fatto è stato originato dalla netta riduzione del tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze medie con l'entrata in vigore del nuovo contratto di gestione dei servizi di conto corrente, oltre che al non favorevole periodo congiunturale dei mercati finanziari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.953	4.008	1.945

In tale voce vengono registrate le imposte per IRAP e IRES di competenza dell'esercizio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	1	0	0	1
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato presso altri enti	0	0	0	0
Totale	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2	1
AREA A	0	0
Totale	2	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente dell'Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo ai sensi dell'art. 57 dello Statuto ACI. Relativamente a quest'ultima figura, solo l'indennità di posizione/risultato è a carico del bilancio dell'Ente.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati nell'Ente Revisori dei conti.

La tabella 4.2 riporta i compensi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4427
Totale	4427

I componenti del Consiglio Direttivo percepiscono un gettone di presenza per ogni seduta a cui presenziano pari a 13,95 euro lordi, mentre per il Presidente tale gettone ammonta ad € 20,66. Quest'ultimo soggetto, inoltre, percepisce annualmente un compenso lordo di euro 5.350 euro dedotto del 10% nel triennio 2014-2016 a seguito dell'applicazione dell'art. 8, comma 1, del Regolamento di contenimento della spesa dell'Ente. Si precisa che per l'anno 2016, il Presidente ha rinunciato ai predetti compensi.

I Revisori dei Conti percepiscono un compenso di euro 1.550 lordo per il Presidente del Collegio e 1.300 per i componenti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	15.415		15.415
Crediti commerciali dell'attivo circolante	133.085	1.202	131.883
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	148.500	1.202	147.298
Debiti commerciali	188.955	0	188.955
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	188.955	0	188.955
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	431.988		431.988
Altri ricavi e proventi	125.088		125.088
Totale ricavi	557.076	0	557.076
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	75		75
Costi per prestazione di servizi	189.159	57.644	131.515
Costi per godimento beni di terzi	40.270		40.270
Oneri diversi di gestione	242.425	0	242.425
Parziale dei costi	471.929	57.644	414.285
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	266		266
Totale proventi finanziari	266	0	266

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	Acquisto prodotti finiti e merci B6)	Spese per prestazioni di servizi B7)	Spese per godimento di beni di terzi B8)	Costi del personale B9)	Ammortam. e svalutazioni B10)	Utenze, imprevisti, rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci B11)	Accantonam. per rischi ed oneri B12)	Altri accantonamenti B13)	Oneri diversi di gestione B14)	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.014	0	0	10	0	0	0	84	1.108
					Attività associativa	0	22.942	0	10.108	329	0	0	0	220.776	254.155
					Tasse Automobilistiche	0	0	0	10.108	101	0	0	0	833	11.042
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	10.108	101	0	0	0	833	11.042
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						0	42.295	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	75	122.907	40.270	35.955	2.405	0	0	0	19.900	221.512
Totali						75	189.158	40.270	66.279	2.946	0	0	0	242.426	541.154

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Investimenti in immobilizzazioni	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della produzione
Progetto Locale "55^ Coppa Paulino Teodori"	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	0	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	30.000
Totali			0	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	30.000

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Realizzazione "55^ Coppa Paulino Teodori"	Servizi e attività istituzionali	Attività sportiva - Locale	Realizzazione evento	OK	OK

Ascoli Piceno, 28/03/2017

Il Presidente
- Dr. Elio Galanti -